

PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI SERLE

# PIANO CIMITERIALE

NORME TECNICHE DI  
ATTUAZIONE



ASSOCIATI ASSOCIATI  
Studio Tecnico Associato

**Sindaco**

Gianluigi Zanola

**Assessore**

Eleonora Tonni

**Responsabile del procedimento**

Massimiliano Lopedoto

**Responsabile servizi demografici**

Liborio Elena

**Progetto**

**ASSOCIATI ASSOCIATI**

Sergio Baiguera

Claudio Buizza

Ivan Tognazzi

Architetti

Via Pascoli, 3

25126, Brescia

tel./fax. 030 395820

associatiassociati@apisnet.it

**Responsabile del progetto**

Arch. Claudio Buizza

**Collaboratori**

Ing. Manuela Facchi

febbraio 2013

**NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE****Indice**

1.	PREMESSA.....	2
2.	GENERALITA' .....	2
	2.1. Finalità.....	2
	2.2. Riferimenti normativi .....	2
	2.3. Integrazioni ed adeguamenti.....	2
	2.4. Revisioni.....	2
	2.5. Coordinamento strumentazione urbanistica .....	2
	2.6. Cartografia .....	2
	2.7. Documentazione .....	3
3.	FASCE DI RISPETTO E ADEGUAMENTO DEI CIMITERI .....	3
	3.1. Fascia di rispetto e limitazioni .....	3
	3.2. Adeguamenti delle strutture cimiteriali.....	3
4.	PROCEDURE.....	3
	4.1. Concessioni.....	3
	4.2. Tombe di famiglia.....	4
5.	PARAMETRI EDILIZI.....	4
	5.1. Verde permeabile.....	4
6.	DOTAZIONI E SERVIZI.....	4
	6.1. Generalità.....	4
7.	REGOLE TECNICHE- COORDINAMENTO DIMENSIONALE .....	6
	7.1. Generalità.....	6
	7.2. Materiali.....	6
	7.3. Colombari.....	6
	7.4. Lapi di.....	6
	7.5. Percorsi .....	6
8.	RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI .....	6
	8.1. Acquedotto.....	6
	8.2. Illuminazione .....	6
	8.3. Acque meteoriche .....	6
	8.4. Fognature.....	7
	8.5. Allarme .....	7
	8.6. Automatismi .....	7
	8.7. Raccolta rifiuti.....	7
	8.8. Videosorveglianza.....	7
9.	ACCESSIBILITA' .....	7
	9.1. Cimitero esistente .....	7
	9.2. Ampliamenti .....	7
	9.3. Segnaletica .....	7
	9.4. Parcheggi.....	7
10.	L'AREA DESTINATA AGLI ACATTOLICI E ALLE COMUNITA' STRANIERE .....	8
11.	SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI.....	8
12.	ARREDO .....	8
13.	LAVORI INTERNI .....	8

## 1. PREMESSA

Il comune di Serle, dispone ed è proprietario di due strutture cimiteriali. Il cimitero comunale principale situato a Serle in via Pineta denominato Centro ed il cimitero comunale di Castello.

Il Piano Regolatore Cimiteriale non prevede nuove e diverse strutture cimiteriali all'interno del territorio comunale. Prevede altresì modifiche ed integrazioni delle strutture cimiteriali esistenti al fine di conseguire il rispetto dei disposti normativi ed assicurare la possibilità di fare fronte alle richieste di sepoltura in una prospettiva ventennale.

Le norme tecniche sono articolate considerando l'insieme delle due strutture, precisando ove necessario a quale struttura si faccia riferimento. Diversamente le disposizioni hanno valenza generale.

## 2. GENERALITA'

### 2.1. Finalità

Scopo delle presenti norme è quello di determinare l'assetto delle strutture cimiteriali di proprietà del Comune di Serle, la dotazione di servizi, le modalità d'intervento ed ogni altra disposizione finalizzata alla corretta gestione ed al decoro delle strutture.

Vengono in particolare disciplinati gli aspetti riguardanti la forma fisica delle strutture e delle loro parti essendo gli aspetti di natura prettamente gestionale ed in particolare tutte le norme disciplinanti le funzioni di polizia mortuaria di competenza del Sindaco, contemplate all'interno del Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al successivo comma.

### 2.2. Riferimenti normativi

Il Piano Regolatore Cimiteriale di seguito indicato PRC è stato redatto ai sensi dei seguenti disposti:

- degli articoli dal 54 al 59 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285;
- alla normativa della Regione Lombardia in particolare il Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 e la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n.33.

Per quanto non specificato dalle presenti norme si rinvia alle disposizioni vigenti nazionali, regionali, comunali.

### 2.3. Integrazioni ed adeguamenti

Le disposizioni di cui alle presenti norme dovranno essere relazionate e coordinate con l'insieme della normativa comunale vigente, in particolare il Regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 18 dicembre 2008.

### 2.4. Revisioni

Il Piano Regolatore cimiteriale deve essere revisionato ed eventualmente modificato in via ordinaria ogni 10 anni ed in via straordinaria ogni volta si verifichino eventi non previsti né prevedibili.

### 2.5. Coordinamento strumentazione urbanistica

In occasione di formazione di nuovi strumenti di gestione del territorio comunale e di revisioni generali di quelli vigenti, dovrà essere eseguita una ricognizione ed eventuale aggiornamento del PRC al fine di stabilire la piena integrazione e coerenza tra gli strumenti di pianificazione.

### 2.6. Cartografia

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune dovrà provvedere all'aggiornamento della planimetria riportante il livello di occupazione dei cimiteri.

## 2.7. Documentazione

Il Piano Regolatore del Cimitero Comunale di Serle si compone dei seguenti elaborati:

- A – Relazione.
- B – Dati Demografici e Cimiteriali.
- C – Norme tecniche di Attuazione.
- D – Elaborati Grafici.

## **3. FASCE DI RISPETTO E ADEGUAMENTO DEI CIMITERI**

### 3.1. Fascia di rispetto e limitazioni

Nelle zone di rispetto dei cimiteri, definite dal Piano di Governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 ed ai sensi dell'art. 28 comma 1, lettera b della legge 166 del 01 agosto 2002, non sono ammesse nuove costruzioni.

E' ammessa la riduzione della fascia di rispetto fino a m 50 previo deliberazione del Consiglio Comunale e parere della competente ASL. In via eccezionale e previo parere dell'ASL competente, all'interno della fascia di rispetto, per gli edifici esistenti sono ammesse le operazioni di recupero funzionale esclusivamente per le attività che non comportino la presenza permanente di persone e funzioni e purchè gli stessi immobili siano di proprietà pubblica.

Il piano ridefinisce le fasce di rispetto di entrambe i cimiteri così come rappresentato nelle tavole 3 e 9. Tali ridefinizioni dovranno essere recepite nello strumento urbanistico. All'interno delle fasce di rispetto sono ammesse la formazione di nuove aree verdi ad integrazione della struttura cimiteriale. In tali aree non è peraltro ammessa alcuna attività di sepoltura né struttura di servizio al cimitero.

### 3.2. Adeguamenti delle strutture cimiteriali

Il presente Piano non individua alcuna necessità di espansione futura per nessuno dei due cimiteri, mentre prevede l'adeguamento dei servizi esistenti. A tal fine il cimitero di Serle Centro viene individuato come cimitero di riferimento, pertanto i servizi di livello superiore (camera mortuaria ed obitorio) saranno previsti solo in tale struttura.

#### *Cimitero di Serle*

Il Piano prevede l'introduzione di nuovi servizi in corrispondenza dell'ingresso nord e la ricollocazione della camera mortuaria attualmente posta a lato dell'ingresso principale dove invece verrà collocato l'ufficio del custode. I nuovi servizi previsti sono: camera mortuaria/obitorio, servizi e spogliatoio del personale, servizi per il pubblico e deposito/magazzino.

E' prevista anche un'integrazione delle sepolture con la costruzione di nuovi cinerari e nuove fosse per inumazione nel "Campo d'inumazione 4". All'interno del nucleo antico del cimitero inoltre è stata individuata un'area da destinare a Giardino delle Rimembranze.

#### *Cimitero di Castello*

Il cimitero di Castello sarà dotato dei servizi minimi necessari: servizi igienici per il pubblico e un deposito/magazzino.

Per quanto attiene alle sepolture è stato individuato un ambito per la costruzione di nuovi loculi di punta e di fascia e un'area per la sepoltura di persone non cattoliche.

## **4. PROCEDURE**

### 4.1. Concessioni

Le concessioni dei loculi, delle celle ossarie, delle aree per le fosse di inumazione, seguono rigorosamente il criterio della successione senza soluzione di continuità tra un elemento ed il successivo con andamento cosiddetto "sinusoidale".

Per le sole tombe di famiglia è consentito il criterio della scelta secondo il criterio dell'ordine di presentazione della richiesta accolta e fino ad esaurimento delle tombe disponibili all'interno di un lotto di tombe assegnabili.

La durata delle concessioni è stabilita dall'art. 52 del Regolamento di Polizia Mortuaria ed è fissata in:

- 30 anni per i loculi;
- 20 anni per gli ossari e i cinerari;
- 10 anni per le fosse;
- 99 anni per le tombe di famiglia.

#### 4.2. Tombe di famiglia

Le tombe di famiglia saranno assegnate secondo le modalità di cui all'art. 54.

Le tombe di famiglia o per collettività che torneranno nella disponibilità del comune al termine del diritto d'uso privato potranno essere riassegnate mediante concessione a tempo determinato con le modalità di cui all'art. 53.

La durata della prima concessione rinnovabile non potrà superare i 99 anni.

Le tombe di famiglia saranno realizzate a cura e spese del Comune e consegnate al concessionario finite in ogni parte, compreso lapide di chiusura con la sola esclusione delle iscrizioni e degli elementi ornamentali e decorativi.

Le iscrizioni e gli elementi ornamentali e decorativi devono essere uniformati.

## 5. PARAMETRI EDILIZI

### 5.1. Verde permeabile

Le superfici a verde permeabile poste all'interno della cinta cimiteriale non potranno essere inferiori al 10% (dieci per cento) della superficie complessiva del cimitero.

Le superfici a verde permeabile non comprendono i campi d'inumazione ed i viali ancorché realizzati in materiale drenante.

## 6. DOTAZIONI E SERVIZI

### 6.1. Generalità

Il cimitero deve essere dotato di tutti i servizi ed attrezzature e possedere i requisiti di cui al D.P.R. n. 285/1990 e tutte le successive integrazioni, precisazioni di emanazione nazionale, regionale e locale. Di seguito vengono sommariamente indicati i principali:

#### *Recinzione*

La recinzione deve avere un'altezza non inferiore a m 2,50 rispetto al piano di campagna come previsto dall'art. 61 del D.P.R. n. 285/1990.

Addossate alla recinzione possono essere realizzate strutture quali colombari, ossari e cinerari o tombe di famiglia.

#### *Ingressi*

Gli ingressi devono essere tali da consentire facilità di circolazione e riconoscibilità dei percorsi. Dotati di meccanismi (o predisposti per accogliere tali meccanismi) di apertura e chiusura automatica, anche mediante comando a distanza o temporizzato.

#### *Ufficio comunale*

L'ufficio comunale deve essere posto all'inizio della zona destinata a servizi ed attrezzature, avere una dimensione tale da poter ospitare una o due persone, essere collegato ad un ambiente di servizio e spogliatoio per il personale addetto al cimitero.

Deve essere il luogo dove possono essere fornite informazioni, conservati i registri, documentazione.

#### *Camera mortuaria*

La camera mortuaria è il locale nel quale vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione.

Deve essere collocata in prossimità dell'ufficio del cimitero e dotata di arredi per la deposizione del feretro.

Deve essere rivestita fino all'altezza di m 2,00.

La camera mortuaria può assolvere la funzione di deposito di osservazione (art. 64 D.P.R. n.285/1990)

#### *Camera di osservazione ed obitorio*

Deve essere previsto un locale da adibire a camera di osservazione ed obitorio per gli eventi contemplati nell'art 12 e le funzioni definite dall'art. 13 del D.P.R. n°285/1990.

#### *Sala di autopsia (ove prevista)*

Le caratteristiche costruttive sono identiche a quelle indicate per la camera mortuaria.

Devono essere assicurati tutti i requisiti tali da consentire la facile sterilizzazione dell'ambiente.

La sala deve essere inoltre dotata di spogliatoi e di servizio igienico con doccia per il personale medico addetto.

#### *Cappella per cerimonia religiosa*

Il cimitero deve essere dotato di una cappella destinata agli uffici funebri e religiosi ed alle funzioni che si svolgono nei giorni consacrati per i defunti.

#### *Ambulatorio infermeria*

E' opportuno prevedere un ambiente da destinare ad infermeria.

#### *Servizi igienici per il pubblico*

I servizi igienici per il pubblico devono essere costituiti da un antibagno divisi per sesso e tutti devono avere i requisiti dimensionali minimi prescritti per i servizi igienici accessibili.

#### *Depositi e magazzini*

Devono essere previsti idonei spazi di deposito per attrezzature e materiali di consumo.

I materiali e le attrezzature non possono in nessun caso essere disposte alla vista del pubblico.

Essi possono essere localizzati anche in ambienti esistenti dismessi, quindi non accorpati nell'area dei servizi.

#### *Spazi di sosta*

Lungo i percorsi pedonali e in prossimità delle aree verdi devono essere realizzate sedute e panchine, munite di braccioli, facilmente accessibili in modo da consentire il riposo e occasioni di socializzazione.

Tutti gli spazi per servizi dovranno essere chiaramente individuabili, il più possibile accorpati in modo da dar vita ad una aggregazione che costituisca polo centrale della struttura e poste in prossimità agli uffici del personale.

#### *Ossario e cinerario comune*

Deve essere presente un ossario e un cinerario comune per la conservazione: di ossa derivanti dalle esumazioni o estumulazioni, di ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri, da esiti di fenomeni cadaverici, di parti anatomiche riconoscibili ed ossa per le quali il defunto, i suoi famigliari o comunque gli aventi titolo, non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Possono essere costituiti anche da un unico manufatto costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa da introdurre in forma indistinta siano sottratte alla vista del pubblico.

#### *Giardino delle rimembranze*

All'interno del cimitero deve essere previsto un giardino delle rimembranze. In quest'ultimo può essere individuato un ambito destinato allo svolgimento di cerimonie civili, religiose in occasione dei funerali ma anche in occasione di ricorrenze particolari.

### *Dotazioni di segnalazione*

All'interno del perimetro cimiteriale dovrà essere posizionata una rete di segnaletici di presenza (tipo colonnine SOS), facilmente individuabili e facilmente accessibili.

## **7. REGOLE TECNICHE- COORDINAMENTO DIMENSIONALE**

### 7.1. Generalità

I manufatti da realizzarsi all'interno del cimitero devono essere conformi alle descrizioni riportate nel Regolamento di Polizia Mortuaria. Non sono ammesse deroghe alle indicazioni in esse contenute.

In particolare le prescrizioni sono le seguenti:

- *cippi (art. 30)*: lapide in pietra di marmo di colore bianco con ingombro 140 cm di lunghezza ed 80 cm di larghezza. Le scritte da apporre devono essere limitate al nome, cognome, data di nascita e morte del defunto;
- *lapidi (art.48)*: in marmo di Botticino, la lampada deve essere collocata sul lato destro mentre il portafiori sul lato sinistro.

### 7.2. Materiali

Tutti i materiali lapidei saranno in pietra di Botticino, con lavorazione a vista da determinare in relazione alle diverse parti cimiteriali.

### 7.3. Colombari

I colombari di nuova formazione non potranno superare in altezza le quattro file.

### 7.4. Lapidi

Tutte le lapidi in pietra di loculi, ossari, urne cinerarie, tombe di famiglia dei corpi di nuova formazione e possibilmente nell'ambito dei progetti di riqualificazione - riuso delle parti esistenti, dovranno essere applicate mediante sistemi a secco tali da consentire agevolmente il posizionamento e la rimozione.

### 7.5. Percorsi

Tutti i percorsi principali e quelli di servizio ai colombari ed alle tombe di famiglia dovranno essere costituiti da pavimentazioni continue, antisdrucciolevoli, dotate di sistemi di raccolta e convogliamento della rete delle acque meteoriche.

## **8. RETI TECNOLOGICHE E SERVIZI**

Il cimitero deve essere dotato di:

### 8.1. Acquedotto

Il cimitero dovrà essere allacciato all'acquedotto comunale e garantire un numero adeguato di postazioni a fontana in modo da assicurare la cura dei fiori.

### 8.2. Illuminazione

Le zone di ingresso, i percorsi principali, dovranno essere dotati di un sistema di illuminazione in modo da garantire la percorrenza nelle principali direzioni in condizioni di sicurezza.

### 8.3. Acque meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere raccolte sia per la parte relativa alle coperture dei colombari, sia per la parte relativa alle pavimentazioni non permeabili. Le acque raccolte saranno convogliate mediante un sistema disposto ad una adeguata distanza dai campi di inumazione e convogliate in pozzi sferdenti appositamente predisposti all'esterno del recinto cimiteriale, su aree di proprietà comunale.



#### 8.4. Fognature

L'area cimiteriale ed i servizi in essa contenuti dovranno essere collegati al sistema fognario comunale. In assenza della rete di collettamento comunale è ammesso l'utilizzo di fosse biologiche limitatamente agli scarichi provenienti dai servizi igienici.

#### 8.5. Allarme

Il cimitero dovrà essere provvisto di un adeguato numero di segnalatori a pulsante che consentano di segnalare la presenza di persone all'interno del cimitero in caso di emergenza, bisogno di soccorso.

#### 8.6. Automatismi

Tutti i cancelli dovranno essere dotati di automatismi che ne consentano il comando anche a distanza.

#### 8.7. Raccolta rifiuti

L'area cimiteriale deve essere dotata all'interno ed all'esterno di punti di raccolta adeguatamente attrezzati finalizzati alla raccolta dei materiali di rifiuto prodotti all'interno dell'area cimiteriale.

Nella fascia di rispetto, per ragioni di decoro, non è di norma ammessa la presenza di attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani di provenienza domestica.

Ove tale esigenza si rendesse indispensabile, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti idonei, affinché i contenitori siano posti in luogo appartato ed opportunamente schermati alla vista.

#### 8.8. Videosorveglianza

L'area cimiteriale dovrà essere dotata di un idoneo sistema di videosorveglianza.

### **9. ACCESSIBILITA'**

#### 9.1. Cimitero esistente

Tutti i percorsi interni al cimitero dovranno essere nel tempo adeguati in modo da assicurare il pieno rispetto dei requisiti di accessibilità degli spazi comuni ed ai luoghi di sepoltura.

#### 9.2. Ampliamenti

I nuclei cimiteriali esistenti dovranno essere oggetto di migliorie al fine di eliminare le principali barriere esistenti.

Tutti i nuovi interventi, qualora possibile, dovranno garantire la completa accessibilità, per quanto riguarda aspetti dimensionali e caratteristiche dei materiali. I percorsi interni dovranno essere complanari, ed avere una sezione non inferiore a m 1,50. Ove i percorsi siano a servizio di colombari, ossari, tombe di famiglia, la larghezza minima non potrà essere inferiore a m 2,00. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso.

Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate è necessario realizzare un ciglio con materiale atto a garantire l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

I grigliati inseriti nella pavimentazione devono essere realizzati con maglie non attraversabile da una sfera di cm 2 di diametro, quelli ad elementi paralleli devono essere comunque posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

#### 9.3. Segnaletica

L'intera area cimiteriale, anche nelle aree esterne, deve essere dotata di idonea segnaletica visibile, uniformata per dimensioni, caratteri, colori.

#### 9.4. Parcheggi

Nelle immediate vicinanze del recinto cimiteriale devono essere previste adeguate aree per la sosta veicolare.

Questi devono essere visibilmente segnalati e disposti in prossimità dei percorsi pedonali e nelle vicinanze degli accessi al cimitero.

Devono essere previsti parcheggi per disabili nella misura minima 1 ogni 30 posti auto di larghezza non inferiore a m 3,20.

Deve essere prevista un'area destinata ai veicoli di servizio.

Deve essere individuata un'area attrezzata riservata alla sosta di cicli e motocicli.

#### **10. L'AREA DESTINATA AGLI ACATTOLICI E ALLE COMUNITA' STRANIERE**

Nell'ambito dei campi di inumazione esistenti dovrà essere individuata un'area destinata a sepoltura per comunità straniere ed acattolici.

#### **11. SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI**

I rifiuti cimiteriali saranno smaltiti esclusivamente facendo ricorso ad operatori specializzati e qualificati del settore.

Ai sensi degli articoli 12 e 13 del D.P.R. 254/03 le operazioni di esumazione ed estumulazione saranno effettuati all'interno di aree confinate prossime ai luoghi di svolgimento delle attività.

I rifiuti saranno trattati ai sensi della legislazione vigente in particolare gli artt. 12 e 13 del D.P.R. 254/03. Tutte le operazioni si svolgeranno di norma in regime di cimitero chiuso. Della chiusura verrà data comunicazione con preavviso di giorni cinque.

#### **12. ARREDO**

Tutti gli oggetti d'arredo nel cimitero dovranno avere caratteristiche omogenee al fine di garantire decoro e riconoscibilità. Dovrà essere predisposto un apposito abaco di soluzioni conformi.

#### **13. LAVORI INTERNI**

Tutti i lavori da eseguire all'interno del cimitero dovranno essere svolti da personale dipendente del Comune di Serle, oppure da società concessionarie o da ditte appaltatrici del Comune o delle società concessionarie nel pieno rispetto delle normative di sicurezza vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui i lavori svolti all'interno della struttura cimiteriale siano eseguiti con modalità diverse da quelle sopra richiamate, in particolare per ciò che concerne la posa di lapidi e materiali lapidei in genere, dovranno essere espressamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale previo accertamento del rispetto delle misure di sicurezza previste.